

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASALBORGONE – RIELABORAZIONE PARZIALE (ART. 15, C. 15, L.R. N. 56/77) PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. (DEL. C.C. N. 42 DEL 29/11/2007) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Casalborgone risulta la seguente:

- ◆ è dotato di P.R.G.I., approvato con Deliberazione G. R. n. 148-13810 del 11/06/1987 e successivamente modificato con una Variante strutturale, (estesa al solo territorio comunale), approvata con Deliberazione G. R. n. 011-23937 del 09/02/1998;
- ◆ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 25 del 14/07/2003, il progetto definitivo della variante generale al P.R.G.C. ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ◆ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 42 del 29/11/2007, la rielaborazione parziale del Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C., ai sensi del comma 15 dell'art. 15 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 19/12/2007 (Prat. n. 045/2007) per il Pronunciamento di Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune Casalborgone:

- ◆ popolazione: 1.519 abitanti nel 1971, 1.481 abitanti nel 1981, 1.505 abitanti nel 1991 e 1.704 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico positivo nell'ultimo decennio;
- ◆ superficie territoriale di 2.009 ettari in collina. La conformazione fisico – morfologica evidenzia la presenza di 1.175 ettari del territorio comunale con pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari al 58% del territorio comunale) e 557 ettari con pendenze superiori ai 20° (pari al 28% del territorio comunale). È caratterizzato, inoltre, dalla presenza di 492 ettari di aree boscate (pari al 24% del territorio comunale);
- ◆ risulta compreso nel Circondario di Torino, sub ambito “*Area di Chivasso*” rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ◆ insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ◆ sistema produttivo: non appartiene ad alcuno degli ambiti di valorizzazione produttiva individuati dal P.T.C. (art. 10.3)
- ◆ è individuato dal P.T.C. come “*Centro Turistico di interesse provinciale*”;
- ◆ fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane, a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- ◆ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - ◆ è attraversato dalla ex Strada Statale n. 548 per Asti (ora di competenza provinciale nel tratto innesto S.S. n. 590 – confine Provincia) dalle S.P. n. 97 di Cinzano, n. 101 di Casalborgone, n. 102 di Berzano e n. 103 di Castagneto;
- ◆ assetto idrogeologico del territorio:
 - ◆ è attraversato dal Rio di Valle Maggiore il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.).

Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;

- ◆ è, inoltre, attraversato dalle acque pubbliche del Rio Leona, Rio Berzano, Rio del Vai, Rio Frascarina e Rio dei Soliti;
- ◆ tutela ambientale:
 - ◆ il territorio comunale ricade interamente nell'ambito della Collina di Torino, per la quale il Piano Territoriale Regionale prevede la formazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ambientali di competenza regionale;
 - ◆ Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10009 "*Bosco del Vaj e Bosc Grand*" esteso su una superficie di 743 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. vigente parzialmente rielaborato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte con nota n. 5219 del 20/10/2004 sul progetto definitivo della Variante generale adottato con D.C.C. n. 25 del 14/07/2003, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 42 del 29/11/2007 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante generale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ◆ con D.C.C. n. 25 del 14/07/2003 è stato adottato il progetto definitivo della Variante Generale al P.R.G.C., (successivamente rettificata con D.C.C. n. 25 del 26/07/2004); in data 03/12/2003 il progetto definitivo di variante è stato inviato alla Regione Piemonte al fine di acquisire, previo parere della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, la prescritta approvazione della Giunta Regionale;
- ◆ con nota n. 5219 del 20/10/2004 l'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte formulava osservazioni al progetto definitivo suddetto; successivamente si è concordato con la Regione Piemonte di procedere alla realizzazione di uno studio idraulico di dettaglio del Rio Merdarello finalizzato al superamento di alcune osservazioni formulate dalla Regione;
- ◆ il progetto preliminare rielaborato è stato inviato, in bozza, alla Direzione Regionale OO.PP e all'ARPA, che con loro pareri sanciscono come lo studio idraulico recepisca le richieste di integrazioni e approfondimenti contenute nelle osservazioni regionali;
- ◆ per effetto della rielaborazione parziale del progetto di variante, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e dei maggiori o diversi vincoli apposti a determinate aree, si è reso necessario attivare le procedure previste ai commi 15 e segg dell'art. 15 della L.R. n. 56/77; la rielaborazione parziale così formulata recepisce integralmente gli elaborati relativi alla verifica di compatibilità idraulica dei Rii Losa, Leona e Merdarello;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità in data 08/01/2008;
- Difesa del Suolo in data 21/01/2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **che**, in merito alla Rielaborazione Parziale del Progetto Preliminare della Variante Generale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 15, art. 15 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Casalborgone con deliberazione C.C. n. 42 del 29/11/2007, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Casalborgone e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.